

## Confartigianato: “Sconti su Pedemontana per incentivare l’uso”

**Pubblicato:** Venerdì 7 Ottobre 2016



*Nel dibattito sul futuro di Pedemontana, interviene anche il presidente di Confartigianato Imprese Varese, Davide Galli.. L’associazione che riunisce gli artigiani punta l’attenzione sulle ricadute dell’opera per le imprese*

La Pedemontana non è ancora terminata – chiediamo al presidente **Antonio Di Pietro** quando lo sarà – e già affoga nelle polemiche. Che, però, non ci interessano. Quello che guardiamo da vicino è il lavoro delle imprese, perché è anche a loro che deve servire un’infrastruttura come questa. Un’impresa più veloce, libera dal traffico e dai semafori, rapida nel raggiungere i clienti e i fornitori, sicura di non trovare ostacoli sulla propria strada, finalmente libera di lavorare con serenità è un’impresa competitiva. Adeguata ad affrontare con spirito nuovo quest’epoca dove tutto deve muoversi senza sprechi di tempo.

Sono questi gli **obiettivi che deve centrare la Pedemontana**: agevolare e rendere più fluido il traffico, decongestionare le strade, facilitare la vita alle imprese. E allora facciamo una proposta: allo sconto assicurato ai pendolari e agli utenti abituali, uno sconto premiante, perché non introdurre un incentivo economico per favorire l’utilizzo di Pedemontana da parte delle imprese? Non possiamo accettare che i vantaggi ottenuti con un’arteria che deve essere all’altezza delle sfide del mercato siano annullati da costi elevati e da pedaggi insostenibili. Anche perché Pedemontana è già stata pagata abbondantemente con i tributi versati da imprese e cittadini.

## Leggi anche

- **I dati** – “Su Pedemontana circola il 60% di auto in meno del previsto”
- **Autostrada** – Pedemontana in mano a Di Pietro: “L’opera si farà tutta”
- **Milano** – Flop di Pedemontana, i commenti di politica e ambientalisti

Il **territorio della provincia di Varese è complesso, densamente abitato**: caricare e scaricare le merci non è facile, le distanze non sempre sono lunghe ma spesso – proprio perché ci si può affidare quasi solo a strade provinciali – i tempi sono devastanti, al punto da azzerare la competitività e alzare i costi a carico delle aziende. Questo è il problema che Pedemontana dovrebbe risolvere. Che poi è un problema legato tanto alla crescita dell’impresa quanto al benessere dei cittadini, all’attrattività del nostro territorio e alla sua efficacia logistica.

Dobbiamo considerare il fatto, poi, che quando si decise di fare pagare il pedaggio su tutta la Pedemontana – svincoli compresi – la crisi era iniziata, ma non aveva ancora smembrato il tessuto imprenditoriale del territorio e le tasche dei cittadini. **I pedaggi, quindi, si devono ridurre** perché così come sono raggiungono solo l’obiettivo di tenere lontano da questa arteria macchine, furgoncini e camion. Tenere lontana l’economia e il suo rilancio. Lontani anche i potenziali investitori e chi, in questo territorio, ci crede. Lo stanziamento originario di 1 miliardo e 200 milioni di euro è troppo, inaccettabile, per una strada vuota che non riesce ad assolvere al suo compito di essere un vero plus per la nostra provincia.

Dunque, **non vogliamo che Pedemontana resti deserta** (con conseguente travaso del traffico commerciale sulle strade provinciali) e non vogliamo, però, che le imprese siano costrette a sostenere ulteriori costi di tempo. Tornare indietro non si può, ma forse bisognerebbe ripensare il progetto in termini imprenditoriali dove sul tavolo si mettono sempre costi e ricavi.

di [Confartigianato Varese](#)